

LE AZIENDE AGRITURISTICHE IN ITALIA - ANNO 2023

a cura dell'Ufficio Studi della Fondazione Metes – 15 gennaio 2025¹

In Italia le **norme nazionali e regionali** che regolano l'agriturismo evidenziano la necessità di una stringente connessione tra queste forme di attività e quelle più tradizionalmente agricole.

Secondo il **Codice Civile (art. 2135)** e la **legge-quadro (Legge n. 96/2006)**, infatti, l'attività agrituristica è considerata attività agricola. In questo senso, in questi ultimi anni, i **sistemi classificatori** che sono definiti nell'ambito della **contrattazione provinciale agricola** appaiono sempre più popolati di livelli/profili che fanno riferimento allo svolgimento di mansioni innovative e che permettano l'erogazione dei servizi di ospitalità previsti nell'ambito delle attività agrituristiche.

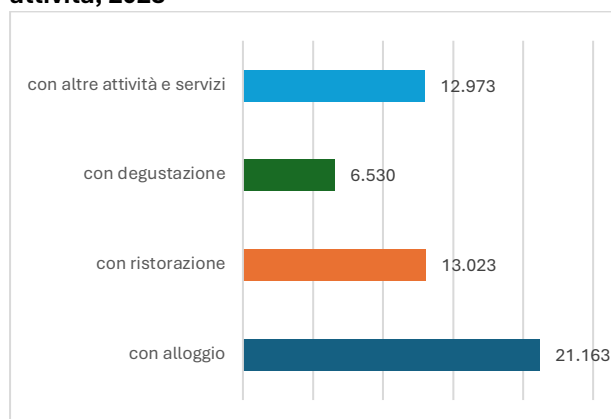
La diffusione dell'agriturismo rappresenta quindi una interessante **opportunità per la valorizzazione del lavoro agricolo** perché permette di promuovere alcune competenze distintive nel campo della accoglienza che caratterizzano storicamente gli operatori del settore agricolo. D'altro canto, per l'organizzazione sindacale in merito al tema delle attività agrituristiche si evidenziano – a nostro avviso – **due ambiti prioritari di attività**.

Il primo riguarda la realizzazione di **interventi formativi** da attuare anche nell'ambito degli **strumenti della bilateralità contrattuale (vedi FOR.AGRI)** che creino e potenzino tra i lavoratori agricoli le capacità necessarie alla gestione delle attività di ospitalità agrituristica. Parallelamente, è da valutare l'opportunità di fornire una **linea guida nazionale** a cui fare riferimento per la prosecuzione del lavoro puntuale di **definizione dei livelli/profili "agrituristici"** previsti dai sistemi classificatori della contrattazione provinciale e che possa essere utile a promuovere un processo di promozione retributiva e professionale del lavoro agrituristico.

Nel 2023 sono state autorizzate all'esercizio agrituristico 26.129 aziende (il 2,3% del totale delle aziende agricole in Italia), con una crescita dell'1,1% rispetto al 2022. L'attività preponderante riguarda l'alloggio, praticato dall'81% degli agriturismi, seguito dalla ristorazione che interessa 13.023 aziende (50% del totale). Le imprese agrituristiche con attività di degustazione sono invece 6.530 e rappresentano il 25% del totale. L'offerta di altre attività ricreative, sportive, culturali ha interessato la metà delle aziende agrituristiche (50%) (Figura 1).

Le "altre" attività maggiormente svolte riguardano l'escursionismo e le attività varie, mentre l'offerta di servizi sportivi e le fattorie

Figura 1 - Aziende agrituristiche in Italia per tipo di attività, 2023

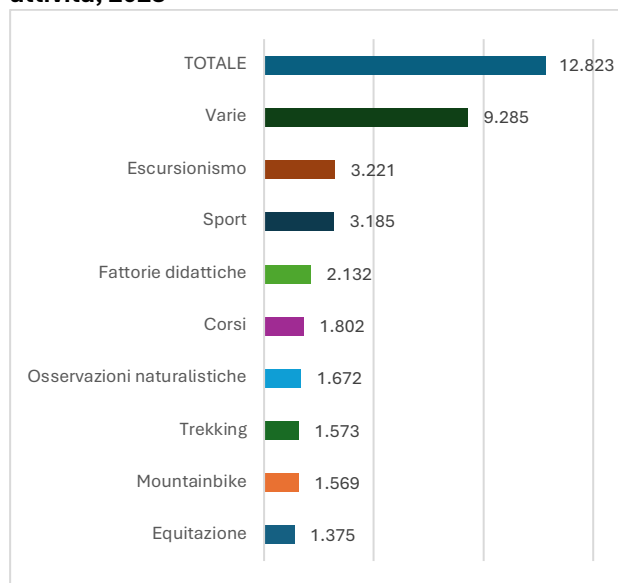


Fonte: elaborazioni su ISTAT, Dati annuali sull'agriturismo (2025).

pedagogiche sono presenti rispettivamente nel 25% e nel 17% degli agriturismi con "altre" attività (Figura 2).

¹ Elaborazioni Fondazione Metes su dati ISTAT, LE AZIENDE AGRITURISTICHE IN ITALIA - ANNO 2023 (<https://www.istat.it/comunicato-stampa/le-aziende-agrituristiche-in-italia-anno-2023/>).

Figura 2 – Aziende agrituristiche in Italia con Altre attività ricreative, sportive, culturali, per tipo di attività, 2023



Fonte: elaborazioni su ISTAT, Dati annuali sull'agriturismo (2025)

L'agriturismo italiano prosegue la fase di espansione, sia dal lato dell'offerta, per numero di aziende, attività proposte e servizi

offerti, sia dal lato della domanda, per numero di frequentatori e per volume d'affari. Nel 2023 le aziende agrituristiche autorizzate sono 220 in più rispetto al 2022, saldo positivo risultante dalla differenza tra le 1.106 nuove autorizzazioni (compresi i subentri di eredi) e le 886 aziende che hanno chiuso l'attività (inclusi i cambi di autorizzazione). L'offerta di alloggio per numero di aziende aumenta dello 0,9% (+181 aziende) mentre l'incremento nel numero di posti letto è maggiore (+1,9%). Anche per l'offerta di agriturismo si rileva un aumento delle piazzole di sosta (+2,3%). L'incremento nell'offerta di ristorazione è di 104 aziende (+0,8%) ma con 504 posti a sedere in meno. L'offerta di degustazione, in linea con il trend positivo degli ultimi anni, cresce di 238 aziende. In calo le proposte di attività ricreative, sportive e culturali, a eccezione delle fattorie pedagogiche che crescono del 3,7% (+67 aziende).

Tabella 1 - L'offerta agritouristica per Regioni e Province Autonome. Anni 2022 e 2023

REGIONI	2022	2023	Composizione % 2023	Var. 2022/2023	
				assolute	%
Piemonte	1.413	1.450	5,5%	37	2,6
Valle d'Aosta	60	56	0,2%	-4	-6,7
Lombardia	1.738	1.744	6,7%	6	0,3
Liguria	745	710	2,7%	-35	-4,7
Trentino-Alto Adige	3.907	3.905	14,9%	-2	-0,1
PA Bolzano	3.409	3.402	13,0%	-7	-0,2
PA Trento	498	503	1,9%	5	1,0
Veneto	1.613	1.656	6,3%	43	2,7
Friuli-Venezia Giulia	711	729	2,8%	18	2,5
Emilia-Romagna	1.223	1.196	4,6%	-27	-2,2
Toscana	5.634	5.797	22,2%	163	2,9
Umbria	1.296	1.307	5,0%	11	0,8
Marche	1.130	1.130	4,3%	0	0,0
Lazio	1.304	1.347	5,2%	43	3,3
Abruzzo	586	568	2,2%	-18	-3,1
Molise	116	117	0,4%	1	0,9
Campania	897	915	3,5%	18	2,0
Puglia	960	941	3,6%	-19	-2,0
Basilicata	211	215	0,8%	4	1,9
Calabria	553	564	2,2%	11	2,0
Sicilia	975	978	3,7%	3	0,3
Sardegna	777	804	3,1%	27	3,5
ITALIA	25.849	26.129	100,0%	280	1,1

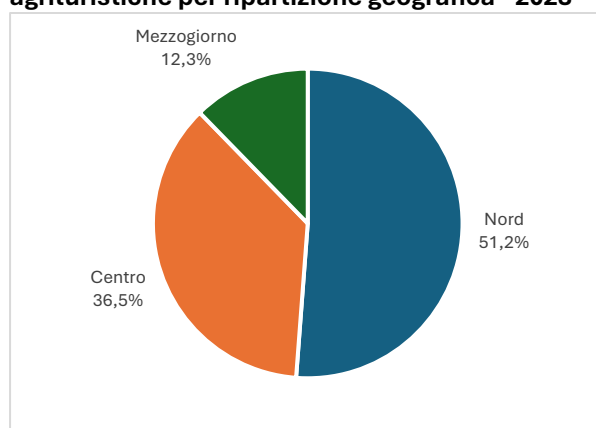
Fonte: elaborazioni su ISTAT, Dati annuali sull'agriturismo (2025)

Nella tabella 1 si riporta il quadro regionale del numero di aziende complessive riferito agli anni 2022 e 2023. Oltre un quinto delle attività si concentra in Toscana mentre il 14,9% delle aziende agrituristiche sono localizzate in Trentino-Alto Adige. Una presenza rilevante di attività agrituristiche si rileva anche in Lombardia, Veneto e Piemonte dove si concentra rispettivamente il 6,7%, il 6,3% e il 5,5% delle aziende. Tra le regioni del Mezzogiorno la maggiore presenza di agriturismi si evidenzia invece in Sicilia e in Puglia dove è localizzato rispettivamente il 3,7% e il 3,6% del totale delle aziende nazionali. Nel 2023 il valore corrente della produzione agrituristica è di poco inferiore a 1.871 milioni di euro e contribuisce per il 2,6% alla formazione del valore economico dell'intero settore agricolo. Rispetto al 2022 il valore economico del comparto è aumentato del 15,4% e sembra aver così superato la forte flessione dovuta alla crisi sanitaria da Covid-19. A livello di macroarea geografica, le aziende del Nord contribuiscono per il 51,2%

Il valore medio della produzione per agriturismo (valore economico/numero di aziende agrituristiche) nel 2023 supera i 71.600 euro (era poco più di 62.700 lo scorso anno) e sale a circa 84.000 euro nel Nord, nel Centro è di poco meno di 71.300 euro e nel Mezzogiorno si aggira intono a 45.000 euro. Il settore turistico italiano nel 2023 ha fatto registrare 447,2 milioni di notti (presenze) e 133,6 milioni di turisti (arrivi²), con un incremento rispetto al 2022 del 12,8% sugli arrivi e dell'8,5% sulle presenze. L'agriturismo, con 4,5 milioni di arrivi e 16,7 milioni di notti, concorre per il 3,4% degli arrivi e il 3,7% delle presenze alla composizione dell'intero movimento italia-

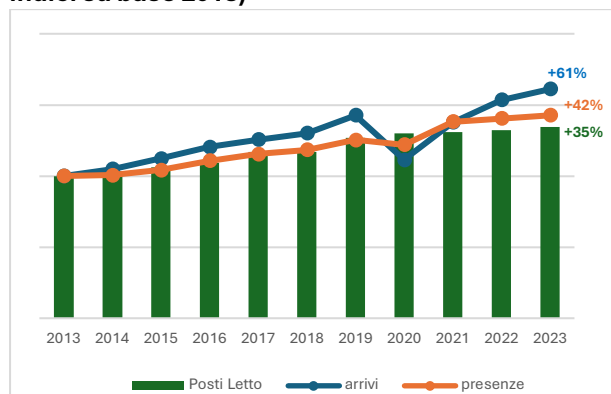
alla formazione del valore della produzione dell'intero settore agrituristico mentre quelle localizzate al Centro e nel Mezzogiorno realizzano rispettivamente il restante 36,5% e 12,3%. La differenza tra la dotazione di strutture agrituristiche di ciascuna macroarea e la rispettiva incidenza sulla formazione del valore della produzione segnala il permanere di squilibri geografici significativi.

Figura 3 - Valore economico delle attività agrituristiche per ripartizione geografica - 2023



Fonte: elaborazioni su ISTAT, Dati annuali sull'agriturismo (2025)

Figura 4 - Movimento turistico nelle aziende agrituristiche con alloggio (2013 - 2023) (Numeri indici su base 2013)



Fonte: elaborazioni su ISTAT, Dati annuali sull'agriturismo

-no, rispetto al quale cresce a una velocità inferiore per arrivi (+11,0%) e per numero di presenze (+7,0%). Dal confronto con lo scorso anno gli agrituristi italiani aumentano

² Le rilevazioni sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi sono svolte in conformità al Regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 luglio 2011 che regola le Statistiche Europee sul Turismo. Le statistiche sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi vengono elaborate dall'Istat cui si rinvia per le informazioni sulla metodologia di rilevazione e le elaborazioni statistiche.

dell'1,6% e quelli stranieri del 10,9%. Il 3,7% dei turisti sceglie l'agriturismo per trascorrere le vacanze.

Complessivamente le aziende agrituristiche del Centro e del Nord-est totalizzano il 77,9% delle presenze in agriturismo (rispettivamente il 40,9% e il 36,9%). Tra le regioni si conferma la forza attrattiva della Toscana (30,4%) e del Trentino-Alto Adige (24,4%) con la forte incidenza sul totale nazionale della Provincia autonoma di Bolzano (21,4%). Per tutte le altre regioni la

quota di agrituristi è inferiore del 10% e varia tra il 7,8% del Veneto e lo 0,2% della Valle d'Aosta. Rispetto al 2022 crescono le presenze in tutte le cinque macroaree geografiche. In particolare, sono le Isole, con il +36,4%, a registrare la variazione più alta. Segue il Sud (+11,1%) il Nord-est (+8,6%), il Centro (+3,5%) e il Nord-ovest (+2,2%). Sempre rispetto allo scorso anno nelle Isole si registra l'aumento maggiore delle presenze sia degli stranieri (+58,5%) sia degli agrituristi italiani (+15,1%).